

3 novembre 2020 12:16

Bollette energia. Verso il default del mercato? Occorrono scelte... tampone

di [Vincenzo Donvito](#)



L'allarme lanciato dall'associazione Arte ([fornitori privati di energia](#))

ha messo il dito su una piaga che fino ad oggi sembrava essere ignorata dai più (1): il peso del costo dei servizi energetici sui bilanci malmessi di famiglie ed aziende in questo periodo pandemico. [Secondo i dati diffusi da questa associazione](#) il 40% degli utenti non sta pagando le bollette, e se si considera che la stagione fredda appena iniziata comporterà un maggiore consumo di energia, nel contesto economico pandemico esploso negativamente per tutti, non è azzardato pensare che questa percentuale di morosi sarà maggiore.

A parte i colossi del settore (Enel ed Eni soprattutto), si tratta di più di 400 aziende che ["in questa fase sono state utilizzate come ammortizzatori sociali \(con capitali privati\) per sopperire ai mancati pagamenti"](#).

Il governo e il legislatore, consapevole del momento drammatico che stiamo vivendo, sta facendo i salti mortali per cercare di impedire il tracollo di famiglie ed aziende: con molti problemi e difficoltà che - indipendentemente dalle più o meno giuste critiche che si possono fare - pur nel caos generale percepito (più che reale), rappresentano un aiuto e una presa in carico della propria responsabilità.

Ma in questo ambito sembra assente.

E' bene ricordare che quasi il 90% di quello che viene incassato dalle aziende di questo mercato finisce allo Stato, e se gli utenti finali pagano in ritardo le loro bollette, altrettanto ritardo di pagamenti verso lo Stato non è "concesso" a questi fornitori dei servizi energetici.

Se la situazione pandemica e di aiuti stati dovesse continuare così com'è oggi (e peggiorare, come tutti gli indicatori fanno intendere) è altamente probabile uno scenario del genere:

- percentuali maggiori di **utenti che non pagano le bollette**. Nuovo probabile intervento dell'Autorità Arera per il blocco dei tagli ai morosi?
- aziende del libero mercato che **capitombolano per i mancati incassi e per i pagamenti comunque fatti allo Stato**.

Qualcuno "un po' strano" potrebbe sostenere che è giunto il momento di mettere una parola fine alle velleità liberalizzatrici e tornare al vecchio **monopolio**, mandando a ramengo tutti gli impegni in sede comunitaria, non solo attirandosi multe da brivido ma compromettendo lo stesso nostro ruolo nell'Unione.

O, sempre questo "un po' strano", potrebbe chiedere l'ulteriore **rimando della fine del mercato tutelato** (al momento fissato al 2022). Una "pezza" che, nell'apparenza politica, non risolverebbe in nessun modo la situazione in essere (e peggiorativa) di aziende e famiglie: i problemi di mancati pagamenti di utenze e di gestori rimarrebbero proprio dove sono ora.

Lo Stato deve intervenire sul 90% dei suoi incassi "garantiti"

In situazione di emergenza vanno trovati metodi provvisori e di emergenza. Così come lo Stato si sta privando (o rimandando) di introiti importanti per la sua gestione, **visto che più del 90% delle bollette energetiche sono di soldi che vanno allo Stato, quest'ultimo dovrebbe agire su questa percentuale, dissolvendola o ridimensionandola. E dando disposizioni per altrettanta ricaduta su utenti e gestori.**

E' urgente.

Abbiamo tutti i **caloriferi accesi**. Siamo sempre **più spesso in casa e usiamo l'energia domestica come non mai in passato**. Mentre i risparmi energetici degli uffici con molto personale al lavoro a casa, sono molto bassi, ch  non si possono energeticamente abbandonare a se stessi uffici e locali come se fossero terremotati o bombardati.

NOTE

1 - fatta eccezione per l'Autorit  dell'Energia (Arera) che durante il lockdown primaverile aveva emesso una disposizione per il blocco dei distacchi dei morosi

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed   contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)